

Annata 2015

	2015	Media 8 anni
Germogliamento	05/04	06/04
Fioritura	27/05	29/05
Invaiaatura	30/08	03/08
Raccolta	10/09	14/09

Aspetti climatici

Il 2015 è caratterizzato da eccessi climatici (temperature, radiazione solare,) che hanno sottoposto la vite a notevoli stress. L'inverno è trascorso con temperature elevate ed anche i mesi successivi, pur con alternanze frequenti, hanno segnato dei record ventennali nei valori massimi, in particolare per il mese di luglio. Per quanto riguarda la pluviometria si sono registrate precipitazioni oltre media nei primissimi mesi dell'anno, poi aprile ha manifestato una forte carenza. Anche i mesi successivi, in particolare luglio, si sono sempre mantenuti sotto i valori medi.

Aspetti fenologici

A metà aprile il germogliamento della vite era completato in tutte le aree, con vegetazione molto regolare in tutte le varietà. Lo sviluppo vegetativo è proseguito regolarmente e a metà maggio si potevano notare i primi fiori aperti nelle varietà precoci. La fioritura tra fine maggio e la prima settimana di giugno ha interessato tutte le varietà, in linea con le date dello scorso anno, quindi in anticipo sulla media storica. Velocemente è stata raggiunta la fase di pre-chiusura grappolo (in media seconda decade di giugno) e la successiva chiusura (fine giugno). L'invaiaatura è stata raggiunta verso fine luglio per le aree di pianura e successivamente, in modo alquanto scalare, sino a metà agosto è proseguita in tutte le altre zone. Le alte temperature di luglio e agosto, pur bloccando l'attività fisiologica diurna, non hanno rallentato la maturazione dell'uva, che si è presentata in anticipo rispetto la norma

Aspetti fitopatologici

Peronospora: dopo due anni di grandi difficoltà nella difesa dalla peronospora, nel 2013 per le forti infezioni in primavera e nel 2014 per gli attacchi durante l'estate, quest'anno si è avuta una stagione abbastanza facile, priva di infezioni significative. Anche l'Oidio si è mantenuto entro i confini della normalità, con infezioni primarie abbastanza rare e presenza di danni solamente in situazioni particolari. Botrite: anche questo fungo non è stato favorito dalla stagione calda e asciutta e non si è praticamente mai presentato. Escoriosi, Black Rot, con presenze minime o nulle, sempre grazie al clima non certo per loro favorevole, mentre solamente il complesso del Mal dell'Esca ha continuato nell'incrementare la sua presenza nei diversi areali.

Tignoletta dell'uva: iniziata una prima generazione con voli notevoli e presenza discretamente diffusa di nidi sui grappoli fiorali, successivamente, grazie probabilmente alle elevatissime temperature, ha ridotto notevolmente la sua presenza e, sia in seconda che in terza generazione si è mantenuta entro limiti accettabili. Anche gli altri insetti, Cocciniglie, Cicaline, Fillossera, ecc. non hanno rappresentato un problema. Da segnalare la presenza in aumento del Fan Leaf Virus, su varietà Corvina.

Un anno, riassumendo, caratterizzato dalle temperature estremamente elevate e con scarse precipitazioni nel corso della stagione vegetativa, che ha sì aiutato la vite difendendola dagli attacchi dei patogeni ma la ha anche sottoposta a forti stress che solo l'attenta gestione agronomica del viticoltore ha saputo mitigare.